

## Elenco

Il Secolo XIX 8 luglio 2023 Malattie autoimmuni, un centro con l'Università.....	1
Il Secolo XIX 8 luglio 2023 Ascensore ripristinato al San Bartolomeo, si era bloccato per il caldo.....	2
Il Secolo XIX 8 luglio 2023 Sei tecnici sanitari assunti con concorso arrivano nei reparti.....	3
Il Secolo XIX 8 luglio 2023 Sos Ginecologia, ecco due medici per sei mesi.....	4
La Nazione 8 luglio 2023 L'ospedale che fine farà, mozione della minoranza.....	5
La Repubblica 8 luglio 2023 L'Ospivax di Asl 3 diventa nazionale 'Così vacciniamo i pazienti in ospedale'.....	6
La Repubblica 8 luglio 2023 Pallavicini 'La sanità privata aiuta e non indebolisce'.....	7

# Malattie autoimmuni, un centro con l'Università

La nuova struttura è rivolta anche ai pazienti con patologie reumatologiche  
«Previste cure altamente specializzate, innovative e in rete multidisciplinare»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Alla Spezia al via un centro per la gestione dei pazienti con malattie immunologiche che includono anche quelle reumatologiche, allergologiche e le immunodeficienze secondarie. Una realtà di eccellenza destinata al levante ligure. Si tratta di un nuova struttura semplice dipartimentale che aprirà all'ospedale Sant'Andrea della Spezia che Asl5 attiva grazie ad una convenzione con l'Università di Genova per prestazioni specialistiche dell'area di allergologia e immunologia fino al 2024. Con l'attivazione del centro la sanità pubblica locale potrà migliorare l'assistenza globale dei pazienti con malattie immunologiche, realizzare percorsi diagnostici più rapidi e organizzati, «ma soprattutto garantire l'accesso a terapie altamente specialistiche e inno-



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia

vative inclusa la possibilità di partecipare a trial clinici e rendere disponibili i consulti specialistici organizzati all'interno di una rete multidisciplinare», è spiegato nella convenzione.

Le patologie autoimmuni

sono in aumento anche alla Spezia e dintorni. Queste comprendono la Malattia di Addison, la celiachia, la dermatomiosite, il morbo di Graves, la tiroidite di Hashimoto che in provincia interessa moltissime persone so-

prattutto donne, la miastenia gravis, la sclerosi multipla, l'artrite reumatoide, la sindrome di Sjogren, il lupus eritematoso sistemico e il diabete di tipo 1.

L'accordo siglato con l'ateneo genovese prevede che

Asl5 metta a disposizione dell'università le strutture e tutto il necessario per l'attività assistenziale che l'università riconosce come idonei.

La responsabilità del centro sarà affidata ad un professore dell'università di Genova individuato d'intesa tra il Rettore e il direttore generale di Asl5. Il personale messo a disposizione della sanità locale comprenderà un medico allergologo e un reumatologo più gli infermieri necessari.

Il professore responsabile del centro dovrà garantire un impegno orario assistenziale di 22 ore la settimana. Lo stesso docente dovrà attenersi, personalmente, agli obblighi di condotta per quanto compatibili, previsti dal codice di comportamento adottato da Asl5. L'Azienda della sanità pubblica spezzina puntualizza che «la violazione degli obblighi del codice comporterà per il professore universitario responsabile, la risoluzione del rapporto convenzionale previa istruttoria e conclusione del procedimento in contraddittorio con il docente stesso e l'Università». La speciale convenzione con l'Università di Genova per prestazioni specialistiche dell'area di allergologia e immunologia costerà per l'anno in corso oltre 90 mila euro e consentirà agli spezzini di potersi curare vicino casa senza doversi recare altrove. —

INTERVENTO DEL SERVIZIO MANUTENZIONE

# Ascensore ripristinato al San Bartolomeo, si era bloccato per il caldo

SARZANA

E' stato causato dalle alte temperature nel locale macchine il blocco ripetuto dell'ascensore numero 10 dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Una situazione che ha creato molto disagio tra gli utenti, in quanto anche un altro ascensore è fermo da tempo. In pratica i tecnici incaricati avrebbero riscontrato problemi di funzionamento del quadro di manovra si sono veri-



L'entrata del San Bartolomeo

ficati a causa delle alte temperature nel locale macchina. Inoltre durante la verifica dei tecnici dell'ascensore è stato riscontrato che l'impianto era privo di gas.

Ma l'unità esterna è stata trovata priva di etichetta e di conseguenza i tecnici non potevano risalire alla tipologia di gas richiesta dal macchinario per un eventuale reinserimento dello stesso nel circuito. Insomma una situazione molto delicata soprattutto se riferita a un ascensore di un ospedale.

Per questo, considerato che l'impianto non è nuovo e che viste le condizioni la riparazione del circuito che ha permesso all'ascensore di tornare in funzione non sarebbe stata sufficiente alla messa in funzione l'Azienda della Sanità pubblica lo-

cale ha deciso di cambiare l'impianto di climatizzazione dualsplit per un costo complessivo di 4500 euro.

L'ospedale San Bartolomeo di Sarzana dopo 30 anni di lavori a singhiozzo fu inaugurato in tutta fretta, stravolgendo il progetto originario, del 2000 dall'allora ministro della Sanità Rosy Bindi. In pratica si trattava di un ospedale nuovo di zecca ma di vecchia concezione privo persino dell'impianto di climatizzazione dell'aria che in estate rendeva i reparti dei forni. Non solo. Negli anni la struttura ha subito ben poca manutenzione, e soprattutto la parte esterna dell'ospedale si trova in una situazione di degrado denunciato già parecchie volte. —

S.COLLA

TERMINATA LA PROCEDURA

# Sei tecnici sanitari assunti con concorso arrivano nei reparti

LA SPEZIA

Il concorso pubblico bandito da Asl5 per l'assunzione di sei tecnici sanitari è stato vinto da Ilaria Sicoli, Gabriele Orlandi, Ilaria Cavone, Mikolaj Kornel Kilim, Paolo Moretti e Giulia Gavazzi.

Ma l'Azienda della sanità pubblica locale si è inoltre riservata la facoltà di utilizza-

re la graduatoria finale di merito del concorso per la copertura di ulteriori posti vacanti.

A causa della grave carenza di personale che investe la sanità pubblica locale, nel marzo scorso i vertici aziendali hanno deciso di indire, tra gli altri, anche il concorso per la copertura di sei posti del Ruolo Sanitario, dell'area dei Professionisti

della Salute e dei funzionari quali Tecnico sanitario di Radiologia medica. Il tecnico di radiologia è un operatore sanitario fondamentale in campo sanitario che utilizza macchine e dispositivi avanzati per esaminare il corpo umano dall'interno, identificando anomalie e lesioni, ma anche a scopo terapeutico in ambito oncologico.

Le domande per partecipare al concorso sono state 63 e sono stati ammessi 58 candidati. Le prove concorsuali si sono svolte il 28 e 29 giugno scorso. Al termine delle selezioni la commissione esaminatrice ha approvato la graduatoria di merito e inviato gli atti del concorso alla struttura per

la Gestione delle Risorse Umane. Oltre i 6 vincitori della graduatoria di merito Asl5 si è riservata di utilizzare per la copertura di ulteriori posti vacanti fanno parte: Rita Vignone, Nicoletta Saviano, Saverio Cuomo, Sabrina Temporini, Kevin Amoruso, Marco Orrico, Stefania Calanni Macchio, Pasquale Cognetta e Emanuele Apice.

I vincitori del concorso pubblico saranno assunti, verificata l'idoneità al lavoro, a breve andranno a dare manforte ai colleghi spezzini impegnati nei reparti di Radiologia degli ospedali spezzini. —

S.COLL.

collecchia@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sos Ginecologia, ecco due medici per sei mesi

LA SPEZIA

Resta critica la situazione occupazionale nella struttura complessa di Ginecologia e Ostetricia di Asl5. A questo proposito il direttore generale dell'azienda sanitaria Paolo Cavagnaro ha firmato una delibera per due incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo di natura libero professionale (Colipro) della durata di 6 mesi. I ginecologi reclutati sono Graziano Nicora e Mariella Pallini medici specialisti in Ginecologia e Ostetricia.

Il 14 giugno scorso l'Azienda della Sanità pubblica locale ha pubblicato l'avviso pubblico per l'ingaggio di due ginecologi. A questo proposito va ricordato che il decreto Semplificazioni del 2022 ha esteso fino alla fine dell'anno la possibilità di conferire incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata continuativa a dirigenti medici, veterinari e al personale del ruolo sanitario, infermieri e operatori socio sanitari in pensione per la durata massima di 6 mesi.

Il bando di Asl5 prevedeva che nel caso fossero solo due domande, il primario di Ginecologia avrebbe po-

tuto non effettuare il colloquio essendo sufficiente una valutazione motivata del curriculum.

Per questo il primario di Ginecologia il 29 giugno scorso, sulla base della positiva valutazione della carriera professionale presentata dai candidati ha dato il via libera al reclutamento degli specialisti Graziano Nicora e Mariella Pallini. Il costo del doppio incarico è di circa 35 mila euro.

Oltre ai servizi legati al parto, il servizio di Ginecologia dell'Ospedale Sant'Andrea della Spezia si occupa della diagnosi e cura di diverse patologie ginecologiche congenite e acquisite durante l'intero arco della vita della donna, dall'infanzia e adolescenza, all'età riproduttiva, fino al periodo postmenopausa.

Con la visita ginecologica è possibile valutare lo stato di salute dell'apparato genitale femminile. Ci sono poi i servizi territoriali dei distretti sociosanitari che offrono servizi ostetrico ginecologici e supporto alle neo mamme, che sono un importante punto di riferimento per le donne di tutta la provincia. —

S.COLL

# L'ospedale che fine farà?

## Mozione della minoranza

Tra i punti: quali i reparti previsti e il potenziamento del pronto soccorso  
E intanto Clelia Devoto convoca sul tema la commissione servizi alla persona

---

SARZANA

---

**La volontà di presentare** un ordine del giorno a tema sanità era stata espressa dall'opposizione in svariate occasioni e alle parole sono seguiti i fatti. Giovedì i gruppi Pd e Sarzana Protagonista hanno protocollato una mozione che ha l'obiettivo di impegnare sindaco, giunta e consiglio comunale a pad ottenere da Regione e Asl 5 chiarezza su svariati aspetti della sanità locale. Nel dettaglio la mozione mira a ottenere rassicurazioni sulla centralità dell'ospedale San Bartolomeo. «Chiediamo che venga affermata la funzione di elezione del nosocomio sarzanese e che venga realizzata la struttura complessa di chirurgia multi specialistica - spiega il consigliere Rosolino Vico Ricci (Pd) -. Lì potrebbero essere ricomprese le attività chirurgiche presenti come chirurgia generale, urologia e ortopedia e anche aggiungere otorinolaringoiatra e



Quale futuro per l'ospedale di Sarzana

---

ginecologia, inserendo in tale operatività lo sviluppo delle funzioni necessarie di anestesia e rianimazione e di miglioramento delle performance di sala operatoria». Tra le richieste anche il potenziamento del pronto soccorso del San Bartolomeo e una chiara comunicazione pub-

blica sullo stato di programmazione e funzione delle due case di comunità, dell'ospedale di comunità e della centrale operativa territoriale di cui si fa cenno nel piano sociosanitario regionale 2022-2025. «Ci piacerebbe che venisse attivata una struttura di controllo per la sanità - ha

concluso Ricci - magari attraverso la creazione di una nuova commissione consigliare per la sanità o attivando una sezione speciale della commissione per i servizi alla persona. Chiediamo che venga attivato un tavolo istituzionale locale che però sia allargata ai membri delle minoranze rappresentate nei consigli comunali di tutta la Val di Magra con il compito di partecipare attivamente alla programmazione sociosanitaria locale di controllo delle azioni intraprese da parte di Regione Liguria e Asl».

**Nel frattempo** Clelia Devoto, capogruppo di Cristina Ponzanelli sindaco e presidente della commissione servizi alla persona, fa sapere che una commissione a tema sanità è stata fissata per lunedì 17 luglio alle ore 17. «Abbiamo subito voluto convocare una commissione sulla situazione dell'ospedale San Bartolomeo e sulle prospettive degli importanti investimenti del Pnrr che saranno realizzati nella struttura - ha spiegato Devoto -. Porteremo avanti un dialogo costante con Asl 5 e Regione Liguria, perché efficienza e qualità del servizio pubblico siano sempre l'orizzonte a cui deve tendere la nostra sanità pubblica. Il consiglio Comunale, con tutti i suoi organi compresa la commissione che presiedo, saranno sempre al lavoro per garantire la massima informazione alla cittadinanza».

**Elena Sacchelli**

# L'Ospivax di Asl Tre diventa nazionale 'Così vacciniamo i pazienti in ospedale'

Un ambulatorio attrezzato nato a Villa Scassi ma che presto verrà allestito anche al Gallino, Micone e Colletta all'interno del quale si propongono vari tipi di immunizzazione a ricoverati e caregiver e persone super fragili

di **Michela Bompani**

L'Ospivax di Asl3 diventa modello nazionale ospedaliero. Lo ha escogitato Roberto Rosselli, dirigente delle Professioni della Prevenzione di Asl3, e consiste in un ambulatorio permanente, all'interno dell'ospedale, e che somministra, valutando caso per caso, tutti i degenti, gli operatori sanitari e, se necessario, anche i caregiver, ovvero le persone a contatto con i pazienti super fragili.

Ospivax è nato all'ospedale Villa Scassi nel 2018 (molto prima che il Covid insegnasse quanto importante sia un'efficace, perché diffusa, campagna vaccinale), ed è già stato riconosciuto tra le 50 migliori pratiche dalla Fiaso (Federazione italiana aziende sanitarie ospedaliere), mercoledì prossimo riceverà l'investitura a "modello operativo nazionale", in un vertice tra la Fondazione Smith Kline e l'Osservatorio italiano della Prevenzione (Opi), nel cui comitato scientifico siede anche il direttore generale della Asl3 genovese, Luigi Carlo Bottaro, e, per l'Università di Genova, la professoressa Laura Sticchi, del Dipartimento di Igiene diretto da Giancarlo Icardi.

Ma perché vaccinare i pazienti in ospedale? E per che cosa? Il direttore Rosselli risponde con la frase di un gangster americano degli anni Venti che, dopo aver assaltato diverse banche, rispose al giudice che gli chiedeva il motivo: «Perché è lì che ci sono i soldi». Sorride Rosselli: «Vale anche per gli ospedali: è lì che ci sono i pazienti fragili, polipatologici, che hanno bisogno, più di tutti, della copertura vaccinale».

Inoltre, la trasversalità dei pazienti ospedalieri permette di intercettare una buona fetta di popolazione che tendenzialmente non si vaccina, soprattutto la categoria, crescente, come indica Rosselli, degli anziani soli: «Oggi abbiamo molti vaccini a nostra disposizione per mettere al sicuro i pazienti fragili, più esposti a patologie gravi - spiega - se un diabetico contrae un'infe-



## Prevenzione diffusa

Nelle foto grande vaccinazioni in ospedale. Sotto il simbolo di "Ospivax" e il direttore del servizio Roberto Rosselli



zione da pneumococco, può sviluppare con più probabilità una patologia grave».

Rosselli spiega che, a fine anno, ad esempio, arriverà un vaccino, finora non disponibile, contro il virus respiratorio sinciziale, che proprio dopo il Covid ha intasato gli ospedali, colpendo anziani e bambini piccolissimi. «Ospivax somministra ai pazienti ospedalizzati l'antinfluenzale, il vaccino contro il pneumococco, l'herpes zoster, l'e-

zi». Rosselli sottolinea che il Covid e le vaccinazioni obbligatorie hanno fatto aumentare la popolazione No Vax, spostando a media ligure dal 3-4% a oltre il 5%. «E si ripercuote su tutte le vaccinazioni, oltre il Covid», aggiunge. Peraltro, anticipa Rosselli, il ministero raccomanderà la vaccinazione congiunta Covid-antinfluenzale per gli over 50, per i fragili di tutte le età e per gli operatori sanitari, in autunno.

Di fatto, entro l'anno ripartirà l'ambulatorio Ospivax dentro l'ospedale Villa Scassi (smontato per liberare spazi e operatori alla lotta al Covid), mentre le équipe vaccinali Ospivax si spostano anche sugli altri ospedali di Asl3: Gallino, Micone e Colletta. E un Ospivax è attivo al Gaslini, cui Asl3 fornisce vaccini, e funziona ad esempio, per proteggere i giovani con la vaccinazione antimeningococco.

«Ospivax permette di intercettare un numero altissimo di persone e di ampliare la platea di protezione dei soggetti a rischio, come nessuna campagna informativa può ga-

*Del comitato scientifico fanno parte Luigi Bottaro Giancarlo Icardi e Laura Sticchi*

**Mercoledì prossimo riceverà a Torino l'investitura a "modello operativo nazionale"**

patite B. E non solo agli anziani. Quello contro difterite, tetano e pertosse da somministrare alle donne in gravidanza, o contro morbillo e rosolia, raccomandato prima della gravidanza - spiega Rosselli - E Ospivax somministra i vaccini anche a tutto il personale. Ed è un presidio anche di informazione e prevenzione. Spiegare con chiarezza benefici e controindicazioni, caso per caso, di un vaccino, per ciascun paziente, fa cadere molti pregiudizi».

rantire», aggiunge Rosselli. Inoltre, c'è una ricaduta a breve e medio termine sugli stessi ospedali: «Sconfiggere patologie gravi significa evitare ricoveri e garantire minori accessi alle strutture ospedaliere».

A livello nazionale, sarà attivata una piattaforma digitale, cui tutti gli altri ospedali nazionali si registreranno, condividendo azioni e filozofia del progetto, ed entrando a far parte del network "Ospivax, l'ospedale che vaccina".

# Pallavicini: “La sanità privata aiuta e non indebolisce”

«Integrazione servizi socio-sanitari, digitalizzazione, riforma organizzativa, standardizzazione dei protocolli: la Regione Liguria sta migliorando qualità ed efficienza»: Luca Pallavicini, presidente nazionale *Confcommercio Salute, Sanità e Cura*, spiega che pur nella complessità della ripresa dopo la tempesta del Covid, la Liguria sta cogliendo l'occasione di riorganizzazione e rilancio nel settore più delicato e che rappresenta la voce principale del suo bilancio, la Sanità.

Dopo la diffusione del report della Bocconi che individua come in Li-

guria le prestazioni sanitarie private stiano avanzando, Pallavicini evidenzia la mediazione della Regione, tra le esigenze della popolazione, la più anziana del Paese, e una personalizzazione delle prestazioni: «Assistiamo in Liguria a un miglioramento guidato da fattori oggettivi, come il bisogno di rispondere a una popolazione invecchiata e la volontà di sfruttare le risorse del sistema pubblico con interventi integrativi della sanità privata», dice.

L'integrazione sociosanitaria risulta preziosa per la popolazione anziana della Liguria, dice Pallavicini,



## ◀ **Ascom Salute**

Luca Pallavicini presidente di Confcommercio Salute interviene sul tema del sempre maggior numero di prestazioni sanitarie affidate ai privati in Liguria

come sta accadendo con la riforma dell'accreditamento e il tavolo aperto con sindacati e gestori delle Rsa: «Sta migliorando il coordinamento tra medici, infermieri, assistenti sociali e altri professionisti dell'assistenza». Le diverse azioni promosse da *Liguria Digitale*, da *prenotosalute* alle prestazioni in telemedicina, conclude Pallavicini, «permettono di fornire cure a domicilio e di ridurre la necessità di visite ospedaliere, migliorando l'accessibilità e la qualità delle cure, soprattutto per i pazienti delle aree interne». — **m. bo.**